

■ AMBIENTE Associazioni e comitati locali contro la decisione del Comune

Ecoballe, esposto in Procura

«Non sono sacchi di plastica ma altre bombe ecologiche piene di sostanze tossiche»

LA battaglia di Sambatello contro il Comune di Reggio sale di livello e approda sul tavolo della Procura della Repubblica.

Un esposto è stato infatti presentato all'autorità giudiziaria da parte dell'associazione nazionale Vitambiente alla quale si sono uniti i cittadini della Vallata del Gallico, rappresentati dal comitato di Sambatello e dal comitato permanente Vallata Gallico avverso la decisione del Comune di adibire l'impianto di Sambatello ad area di stoccaggio di migliaia di ecoballe.

Secondo i cittadini, infatti, moltissime sono le ragioni che fanno ritenere insensata tale decisione, espressa mediante ordinanza: dalla vicinanza pericolosa ai pozzi di acqua potabile che riforniscono oltre 50mila utenti (Arghillà, Pettogallico, Villa San Giuseppe, Gallico, Archi e S. Caterina), allo stato di dissesto idrogeologico della zona che minaccia sommovimenti e frane, fino ad arrivare all'impatto terribilmente inquinante in una zona patria di prodotti agroalimentari tipici (arance dop ecc) che dovrebbero essere valorizzati come fattori trainanti per una nuova stagione di rinascita.

«Le ecoballe che dovrebbero essere stoccate nell'impianto di Sambatello non sono, infatti, innocui sacchi di plastica ma ulteriori bombe ecologiche piene di sostanze tossiche i cui immancabili percolati sarebbero pericolosissimi non solo per l'ecosistema ma anche per i cittadini - dicono i promotori dell'azione legale - Da anni, sembra che la nostra Vallata



Un recente presidio di protesta dei cittadini davanti all'impianto di Sambatello

sia diventata la pattumiera dell'intera città. Occorre inoltre dire che nella succitata ordinanza, secondo i legali, si ravviserebbero diversi fattori di illegalità. Fino ad ora la richiesta di confronto e gli incontri tra comitati ed istituzioni non ha ancora dato gli esiti sperati e l'amministrazione comunale è rimasta ferma sulle sue posizioni, sorda all'appello dei cittadini. Ci si augura che la Procura valuti sollecitamente le ragioni esposte».

Il comitato permanente Vallata Gallico riannoda i fili della storia: «La problematica ha origini antiche; la nostra città vive una emergenza rifiuti endemica con ricorrenti picchi di gravità, come quello attuale. Non c'è chi non ricordi le teorie di centinaia di metri di immondizia lungo le strade fin dalle sindacature Soppelliti ed Arena; da sempre si è assistito a penosi palleggiamenti di re-

sponsabilità tra istituzioni comunali e regionali, talvolta in concorrenza politica, sin dalle ormai lontane (ma non per questo meno pessime) gestioni Chiaravalloti, Loiero, Scopelliti e poi Oliverio ed ora Santelli. Ai cittadini risultano particolarmente fastidiose queste controverse da azzeccagarbugli manzoniani in quanto la realtà concreta e disastrosa rimane per le strade a testimoniare l'incapacità, l'inefficienza e l'incuria di tutta intera la classe politica, indipendentemente dagli ormai evanescenti colori delle fazioni, graniticamente monolitica nel non fare assolutamente nulla. Sarebbe davvero ora che queste situazioni fossero affrontate con serietà, trovando soluzioni definitive che non tocca certo ai cittadini (che pagano servizi non resi) ricercare».

E ancora: «Un altro esempio tragico del nullismo del-

le classi politiche alternatesi al governo della nostra terra è la crisi idrica che si ripresenta puntuale, quest'anno con una carenza idrica anzi-tempo, protrattasi per tutto il mese di gennaio. Il delegato al disastro idrico, dr. Brunetti, è scomparso da tempo dalla circolazione eccezion fatta per rari passaggi propagandistici in televisione. La tanto strombazzata Diga del Menta è rimasta un irridente sberleffo dopo i 53 anni di costruzione. Intanto, ad oggi, una debole erogazione è stata registrata per meno di due ore nell'abitato di Villa S. Giuseppe, dalle 15 alle 16.30. Dal luglio del 2013, anno di nascita del comitato permanente Vallata Gallico (principalmente per questo motivo) non è cambiato assolutamente nulla. Il comitato sarà purtroppo costretto ad tornare presto sull'argomento. Buona campagna elettorale a tutti!».